



Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la
Sardegna
Direzione Generale



PROTOCOLLO DI INTESA TERRITORIALE FRA

ANPAL SERVIZI SPA

E

CONFPROFESSIONI SARDEGNA

E

UFFICIO SCOLASTICO REGIONE SARDEGNA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

ANPAL Servizi S.p.A. (di seguito ANPAL Servizi), con sede legale in Roma, via Guidubaldo del Monte, 60, Codice Fiscale 01530510542, rappresentata dal Direttore della Divisione Transizioni Ing. Agostino Petrangeli

e

Confprofessioni Sardegna (di seguito Confprofessioni), con sede legale in Cagliari, via Bellini, 26, Codice Fiscale 02500970922, rappresentata dalla Presidente Avv. Susanna Pisano

e

Ufficio Scolastico Regione Sardegna (di seguito USR Sardegna), con sede in Cagliari, Piazza Galilei n. 36, Codice Fiscale 80012550929, rappresentato dal Direttore Generale Dott. Francesco Feliziani

Visto

- il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", adottato dalla Commissione Europea il 17 dicembre 2014 - CCI 2014IT05SFOP002
- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";

- il "Documento Italia 2020" - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani, attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dai Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 23 settembre 2009;
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei Licei;
- il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88";
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87";
- la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88";
- la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87";
- l'art.52 del decreto legge n.5/2012, convertito nella legge 35/2012 che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali;
- Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente del 19/02/2014;
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" con particolare riferimento ai *commi da 33 a 43*
- la Guida operativa per la scuola, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di alternanza scuola lavoro, con la quale vengono forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal su citato art. 1, commi da 33 a 43, della legge 13 luglio 2015,

n.107;

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il Decreto Interministeriale 3 novembre 2017, n. 195 “Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

Premesso che

il Piano Strategico triennale delle attività di ANPAL e ANPAL Servizi prevede la realizzazione di un'azione volta al sostegno e al potenziamento delle attività di Alternanza scuola lavoro degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore.

In data 5 ottobre 2017 l'ANPAL ha approvato il “Piano Operativo ANPAL Servizi 2017-2020” che prevede di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo degli Istituti scolastici, nello sviluppo di percorsi di Alternanza scuola lavoro e di transizione istruzione-formazione-lavoro e nella costruzione di relazioni stabili con le imprese. In particolare, il Piano prevede un modello innovativo che introduce, in collaborazione con ANPAL e MIUR, la figura del tutor per l'alternanza scuola-lavoro nelle scuole.

In data 12 ottobre 2017 è stato firmato il Protocollo di Intesa fra MIUR e ANPAL finalizzato al rafforzamento del sistema di Alternanza Scuola Lavoro attraverso la qualificazione delle fasi di progettazione, gestione e monitoraggio dei percorsi, l'assistenza ai Tutor scolastici e aziendali impegnati nella realizzazione dei percorsi e l'attività di supporto all'incontro tra domanda e offerta per far conoscere e facilitare l'incontro tra scuole e soggetti ospitanti.

In data 3 luglio 2018 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra Confprofessioni e ANPAL finalizzato a promuovere un rapporto strutturato e organico tra il mondo del lavoro e il sistema di istruzione e formazione attraverso la sensibilizzazione dei propri associati a livello territoriale sui temi dell'alternanza scuola-lavoro e dell'inserimento dei giovani in percorsi di transizione.

Considerato che

ANPAL Servizi, coerentemente ai contenuti del Piano Operativo 2017-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la
Sardegna
Direzione Generale



- assiste gli Istituti scolastici nell'implementazione dei processi di qualificazione dei servizi per l'alternanza e la transizione scuola-lavoro;
- fornisce assistenza tecnica e strumenti agli Istituti scolastici per rafforzare i processi di transizione scuola lavoro;
- promuove l'utilizzo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani (tirocini, apprendistato ecc.) e supportare le scuole nel coinvolgimento attivo del sistema della domanda;
- implementa e anima una rete di attori del mercato del lavoro funzionale al miglioramento dell'integrazione tra il sistema della domanda e le scuole.

Confprofessioni Sardegna, in quanto organismo di rappresentanza dei Liberi Professionisti

- sostiene iniziative finalizzate alla promozione delle attività intellettuali e allo sviluppo di competenze in raccordo con le esigenze del mondo delle professioni dei diversi settori;
- realizza sinergie con il sistema scolastico regionale, per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico professionale, tecnologica ed operativa degli studenti degli Istituti Tecnici e Professionali e dei Licei.

L'Ufficio Scolastico Regione Sardegna:

- vigila sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni e sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, supportando le istituzioni scolastiche autonome nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- è impegnato, in qualità di "facilitatore", ad accompagnare le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione dell'alternanza scuola lavoro nella scuola secondaria di secondo grado prevista dalla Legge 13 luglio 2015 n.107 richiamata in premessa che cita all'art. 1, comma 33 "i percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio" con applicazione prevista a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo alla sua entrata in vigore;

- incentiva e valorizza l'interazione con imprese e Associazioni di categoria per la realizzazione di progetti educativi e d'istruzione professionalizzanti;
- promuove la permeabilità tra sistema scolastico e sistema produttivo finalizzata a colmare il divario e consentire al sistema scuola di rispondere alle particolari esigenze socio- economiche del territorio e di una realtà globale in continuo cambiamento;
- favorisce azioni di orientamento, finalizzate alla scelta consapevole degli studenti dei propri percorsi di studio e/o di lavoro in relazione alle opportunità ed ai possibili sbocchi occupazionali;
- sostiene la qualificazione del servizio scolastico favorendo forme di partenariato con aziende ed imprese con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE INTESA, SI
CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Finalità

ANPAL Servizi, Confprofessioni Sardegna e USR Sardegna intendono collaborare al fine di incrementare le opportunità degli studenti rispetto alla possibilità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca scientifica e sociale, utili a conseguire e integrare le competenze curriculari, così da motivarli e orientarli verso scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Articolo 2

Ambiti di collaborazione

Nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1, la collaborazione tra le Parti si realizzerà nei seguenti ambiti:

- promozione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;
- qualificazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;
- realizzazione di esperienze orientanti di tipo formativo capaci di sviluppare competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

Le attività sopra indicate saranno realizzate senza alcun vincolo di esclusiva. Le parti saranno libere di stipulare analoghi accordi con altri attori istituzionali.

Rispetto al trattamento dei dati attinente la realizzazione delle attività, resta inteso che la titolarità dei dati degli studenti è delle scuole che afferiscono all'USR, mentre Confprofessioni è Titolare dei dati dei propri associati. Anpal Servizi opera quale Responsabile del trattamento dell'Agenda Nazionale delle politiche attive del lavoro.

Articolo 3

Impegni di ANPAL Servizi

ANPAL Servizi si impegna a:

- supportare Confprofessioni e l'USR nelle attività di cui sopra;
- supportare l'organizzazione e la promozione di eventi - anche in forma congiunta - rivolti a tutti i soggetti coinvolti in tema di ASL nel settore delle professioni;
- facilitare la progettazione dei percorsi di ASL ed i rapporti tra scuole e soggetti ospitanti per la definizione di un linguaggio condiviso e per l'implementazione di percorsi di qualità;
- supportare l'organizzazione di eventi per la promozione della cultura dell'apprendimento duale;
- promuovere, anche in collaborazione con l'USR Sardegna, la raccolta e la diffusione di modelli e buone pratiche di Alternanza Scuola-Lavoro.

Articolo 4

Impegni di Confprofessioni Sardegna

Confprofessioni Sardegna si impegna a:

- effettuare l'iscrizione al Registro per l'Alternanza Scuola-Lavoro, istituito presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, allo scopo di ospitare almeno 5 studenti ogni anno presso la propria sede di rappresentanza e/o presso le strutture associate, sollecitando a tal fine anche le Associazioni alla stessa aderenti;
- sensibilizzare, con ogni mezzo di comunicazione a disposizione, le Associazioni aderenti e i Liberi professionisti ad esse associati a collaborare per la realizzazione di attività volte a integrare l'offerta formativa degli Istituti scolastici, attraverso esperienze di apprendimento in contesto lavorativo o laboratoriale;
- favorire presso le Istituzioni scolastiche incontri informativi e formativi di educazione alle libere professioni (di seguito alcuni spunti tematici: Esami di stato, Albi, Codici

deontologici, Casse previdenziali, Adempimenti fiscali e Ambiti di competenza), anche con testimonianze di professionisti ad essa aderenti;

- promuovere percorsi innovativi di Alternanza Scuola-Lavoro sia tra reti di professionisti iscritti allo stesso Ordine professionale sia tra reti di professionisti iscritti ad Ordini professionali differenti di un medesimo ambito, con riferimento ai 5 settori in cui si raggruppano le sigle associative aderenti a Confprofessionisti, ovvero Economia e Lavoro, Diritto e Giustizia, Ambiente e Territorio, Sanità e Salute e V Area (“Cultura” o “Archeologia e Arte”);
- raccogliere direttamente o per il tramite delle Associazioni aderenti le adesioni dei liberi professionisti ai percorsi alternanza scuola-lavoro in rete;
- coordinare la progettazione e la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro tramite stipula delle Convenzioni con le Istituzioni scolastiche, in rappresentanza dei propri associati e in stretto raccordo con essi in qualità di tutor esterni;
- facilitare l’attivazione di 5 percorsi da realizzarsi nel territorio regionale, al fine di definire e testare standard di qualità, metodologie e strumenti per la gestione dei percorsi di rete di Ordine e di Ambito professionale, in collaborazione con Anpal Servizi eUSR.
- organizzare eventi, quale il “Professional Day”, per consentire ai giovani studenti di conoscere le opportunità offerte dal sistema delle professioni;
- prevedere forme di riconoscimento e valorizzazione dell’impegno nello svolgimento delle attività di alternanza da parte dei Liberi professionisti.

Articolo 5

Impegni dell’USR Sardegna

L’USR Sardegna si impegna a:

- promuovere/collaborare alla progettazione ed erogazione della formazione del sistema tutoriale scolastico e aziendale;
- organizzare eventi di sensibilizzazione e disseminazione sul tema dell’alternanza e sulle pratiche realizzate;
- diffondere le iniziative del presente Protocollo fra tutte le Istituzioni scolastiche del secondo ciclo d’istruzione;
- coordinare, attraverso opportuni strumenti di Governance, il processo di definizione e programmazione delle iniziative indispensabili a favorire l’operatività del presente Protocollo;

- monitorare le esperienze formative derivanti dalla corretta applicazione della Legge 107/2015 per quanto concerne le attività di alternanza scuola-lavoro, ai fini della ricerca e analisi di modelli didattico-sperimentali e successiva promozione di buone pratiche.
- Promuovere, in collaborazione con ANPAL Servizi, la raccolta e la diffusione di modelli e buone pratiche di Alternanza Scuola-Lavoro

Articolo 6

(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'Intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico composto da 1 rappresentante dell'USR Sardegna, 1 rappresentante di ANPAL Servizi e 1 rappresentante di Confprofessioni Sardegna.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa;
- l'individuazione delle modalità e dei tempi di monitoraggio degli interventi concretizzati con riferimento alle attività di alternanza scuola lavoro;
- la programmazione delle iniziative per la diffusione delle azioni messe in atto sulla base del presente Protocollo.

Il Comitato predisporrà annualmente una relazione da inviare al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna, al Direttore della Divisione Transizioni di ANPAL Servizi S.p.A. e alla Presidente di Confprofessioni Sardegna evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e non comporta alcun onere per le parti sottoscrittrici.

Art. 7

(Gestione e organizzazione)

Le parti collaborano alla costituzione del Comitato di cui all'Art. 6, nonché curano i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e il monitoraggio delle attività e iniziative

realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 8

Norme transitorie

Le Parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità ai risultati del presente Accordo e a tal fine si impegnano a darne diffusione.

Le Parti si impegnano ad assicurare la necessaria collaborazione, al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento e la replicabilità delle buone pratiche realizzate.

Le iniziative di cui al presente Accordo non determinano alcun onere a carico della Parti coinvolte, che daranno attuazione a quanto di loro spettanza nell'ambito della disponibilità delle proprie fonti di finanziamento.

Articolo 9

Durata

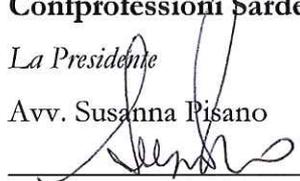
Il presente Accordo entra in vigore dalla data della stipula e ha durata fino al 31.07.2020; eventuali proroghe del presente protocollo saranno valutate dalle parti.

Cagliari, 22/01/2018

Confprofessioni Sardegna

La Presidente

Avv. Susanna Pisano



ANPAL Servizi S.p.A.

Il Direttore della Divisione Transizioni

Ing. Agostino Petrangeli



Ufficio Scolastico Regione Sardegna

Il Direttore Generale

Dott. Francesco Feliziani

